



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE DIREZIONE GENERALE	
Servizio coordinamento politiche per la montagna	montagna@regione.fvg.it montagna@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 643 fax + 39 0432 555 052 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 267/DGEN del 18/04/2019

POR FESR 2014-2020 – Asse 2 “Promuovere la competitività delle PMI” – Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell’Area Interna del Canal del Ferro – Val Canale. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, dell’elenco delle domande non ammesse all’aiuto e dell’elenco delle domande finanziabili con le risorse disponibili, presentate a valere sul bando approvato con DGR n. 758/2018.

#### Il Direttore del Servizio

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

**Visto** l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di

ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

**Visto** l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

**Vista** la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;

**Viste** le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

**Visto** il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, e come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 181 dell'8 febbraio 2019;

**Considerato** che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:

a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell'"ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;

c) si individua nell'area interna regionale "del Canal del Ferro – Val Canale" l'area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale, formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

**Vista** la nota del Comitato tecnico aree interne del 22 ottobre 2018, prot. DPCOE-0003780, con la quale si dà comunicazione della positiva valutazione della bozza di Strategia d'Area autorizzando l'area ad avviare i lavori di definizione del Preliminare di Strategia;

**Vista** la nota del Comitato tecnico aree interne del 10 aprile 2019, prot. DPCOE-0001646, con la quale si dà comunicazione della positiva valutazione del Preliminare di Strategia d'Area autorizzando l'area ad avviare i lavori di definizione della Strategia;

**Rilevato** che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;

**Richiamata** la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – riforma delle politiche industriali);

**Vista** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 3 ottobre 2017 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

**Considerato** che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;

**Atteso** che, all'esito della definizione della Strategia per l'area interna Canal del Ferro Val Canale, l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure;

**Rilevato** che per l'attuazione dell'attività 2.3.a aree intere Canal del Ferro Val Canale del POR FESR 2014-2020 la dotazione finanziaria è pari a 1.100.000,00 di euro cui al piano finanziario del POR FESR;

**Vista** la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.a aree interne Canal del Ferro Val Canale del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2018, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che

rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni previste dal bando;

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 758 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale;

**Atteso** che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato al 21 giugno 2018 sono pervenute complessivamente 17 domande di finanziamento;

**Considerato** che la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una attività istruttoria svolta secondo le modalità disciplinate dall'art. 14 del bando citato;

**Atteso** che, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del bando, in esito alla fase istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, viene approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto e finanziabili con le risorse immediatamente disponibili e l'elenco delle domande non ammesse all'aiuto;

**Viste** le check list di controllo redatte per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamate, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 16 del bando;

**Rilevato** che non risultano ammissibili le seguenti domande di finanziamento:

- Prot. 8345 del 21/06/2018 presentata dall'impresa G.F. Casa SRL per mancanza degli elementi essenziali della domanda di cui all'art. 12, comma 2, lett. b) ed all'art. 15, comma 1, lett. c) e comma 2 del bando, nonché per inammissibilità e incongruenza del progetto rispetto all'attività economica a cui questo si ricollega ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) ed art. 5 del bando. Con nota prot. n. DGEN-GEN-2018-27059-P del 09/11/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. 8254 del 20/06/2018 presentata dall'impresa Bipiesse S.A.S. di Buzzi Sergio & C. per mancanza degli elementi essenziali della domanda ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b) e comma 4, lett. d), nonché dell'art. 15, comma 1, lett. a) e c), ed art. 15, comma 2 del bando. Con nota prot. n. DGEN-GEN-2018-27954-P del 17/12/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa con nota prot. n. DGEN-GEN-2018-28079-A del 21/12/2018 ha fornito chiarimenti che comunque non superano i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

**Preso atto** che, a fronte delle suddette comunicazioni si confermano le motivazioni di esclusione come esplicitate nelle check list di istruttoria, che qui si intendono integralmente richiamate;

**Ritenuto** per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle 15 domande ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 e dell'elenco delle 2 domande non ammesse di cui all'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**Atteso** che, le risorse disponibili dal Piano finanziario consentono il finanziamento delle domande collocate nelle prime 9 posizioni utili della graduatoria, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per complessivi € 1.046.775,19, di risorse POR;

**Dato atto** che il presente provvedimento costituisce il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a area interne Canal del Ferro – Val Canale, per complessivi € 1.046.775,19;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

### **Decreta**

Per quanto esposto in premessa:

- 1.** Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate a valere sul bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2.** Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate.
- 3.** Di prendere atto che le risorse disponibili consentono il finanziamento delle domande collocate nelle prime 9 posizioni utili della graduatoria, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento per complessivi € 1.046.775,19, di risorse POR;
- 4.** Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a area interne Canal del Ferro – Val Canale, per complessivi € 1.046.775,19.
- 5.** Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore del Servizio  
dott. Loris Toneguzzi  
(firmato digitalmente)




**Attività 2.3.a - Linea d'intervento 2.3.a.4 - DGR 758/2018 - Elenco delle domande non ammesse a contributo**

N.	Nr protocollo	Denominazione	Sede progetto	Motivazione non ammissibilità	Stato pratica
46686	8345/2018	G.F. CASA SRL	TARVISIO	Art. 12, comma 2, lett. b) nonché art. 15, comma 1, lett. c) e comma 2 del Bando: mancanza degli elementi essenziali della domanda. Art. 4, comma 2, lett. c) ed art. 5 del Bando: inammissibilità e incongruenza del progetto rispetto all'attività economica a cui questo si ricollega.	CHIUSA - non inserita in graduatoria
46681	8254/2018	BIPIESSE S.A.S. DI BUZZI SERGIO & C.	PONTEBBA	Art. 12, comma 2, lett. b) e comma 4, lett. d), nonché art. 15, comma 1, lett. a) e c) e comma 2 del Bando: mancanza degli elementi essenziali della domanda.	CHIUSA - non inserita in graduatoria